

Il Consiglio Comunale di Cosenza si è riunito sotto la presidenza del facente funzioni Antonio Ciacco il quale, in apertura di seduta, ha informato dell'insediamento ufficiale delle commissioni consiliari, e della nomina per ognuna del proprio Presidente. Eccoli di seguito.

Commissione Controllo e Garanzia	Massimo Bozzo
Commissione Politiche economiche	Raffaele Zuccarelli
Commissione Lavori Pubblici	Andrea Falbo
Commissione Politiche urbanistiche	
Michelangelo Spataro	
Commissione Politiche ambientali	Francesco Incarnato
Commissione Politiche di welfare	Francesco Lanzone
Commissione Politiche dei trasporti	
Antonio Belmonte	
Commissione Attività economiche e produttive	Raffaele Fuorivia
Commissione Politiche del lavoro	Giuseppe Scornajenghi
Commissione Affari generali	Stefano Filice
Commissione Politiche dell'educazione	Eugenio De Rango
Commissione Politiche giovanili	
Roberto Sacco	
Commissione Politiche culturali	Carmensita Furlano

Il Presidente informa poi che il Gruppo Misto ha proceduto alla nomina di Sergio Nucci a Presidente e di Domenico Frammartino a Vicepresidente.

Prende la parola **Fabrizio Falvo** per comunicare la sua fuoriuscita dal Popolo della Libertà. Falvo, vicino alle posizioni del Presidente Gianfranco Fini, annuncia il suo collocamento nel gruppo misto in attesa che si formalizzi la nascita di Futuro e Libertà e che altri consiglieri possano seguirlo in questo nuovo percorso.

Non passa la richiesta di inversione dell'Ordine del Giorno, avanzata dal consigliere **Sergio Nucci**, per anticipare al terzo punto la richiesta – fissata al punto 40 – di corrispondere ai consiglieri un solo gettone di presenza al giorno, indipendentemente dal numero di commissioni che si tiene in una giornata. Lo sostiene Vincenzo Adamo che integra proponendo anche un tetto massimo di due commissioni al giorno. La votazione conta 17 voti contrari, 5 favorevoli e 4 astenuti. **Stefano Filice** – esprimendosi contro la proposta di Nucci – chiede il trasferimento della pratica nella competente commissione dove non è mai stata discussa. Viene approvata quest'ultima proposta.

Per fatto personale interviene anche **Pietro Filippo**.

“Dopo due mesi di sospensione della mia attività politica, oggi riprendo ufficialmente. Sospensione dovuta a una vicenda della quale si sono occupati tutti i mezzi di informazione. Della vicenda giudiziaria non intendo parlare in questa sede, perché c'è una indagine in corso, ma voglio ribadire e dire ai cittadini che Pietro Filippo è totalmente estraneo a tutti i fatti contestati. Ne ero certo il 26 luglio, ne sono certissimo oggi. Rispetto all'attività della autorità giudiziaria, non appena i miei legali me lo consentiranno, anche di questa vicenda parlerò ufficialmente in una manifestazione pubblica, che ho intenzione di fare per chiarire in maniera dettagliata il tutto.

Ancora stamattina in un quotidiano locale, evidentemente poco attento alla vicenda, sono stato oggetto di particolare attenzione. I miei legali stanno valutando il tutto e laddove dovessi ritenermi

leso adirò le vie legali. È giusto che i giornali diano le notizie ma è anche giusto che le persone vengano inquadrare per come sono collegate in questa inchiesta. Ancora oggi mi collegano alla inchiesta dei falsi invalidi, notizia destituita di ogni fondamento. Non c'entro nulla con questa inchiesta, non è questo che mi si addebita.

Ringrazio tutti per la solidarietà ma mi sarei aspettato dal mio partito una presa di posizione. Questo è un fatto che mi sta facendo riflettere, la circostanza meritava una discussione più ampia. Il 26 luglio rassegnai le dimissioni da Presidente del Consiglio. Ho ricevuto moltissime telefonate che mi invitavano a ritornare sui miei passi. Io quella decisione non la presi in preda ad un momento emozionale ma era motivata ed è mio dovere, nel ringraziare tutti di cuore, ribadire che le mie dimissioni sono irrevocabili. Continuerò a rimanere in Consiglio comunale e mi piacerebbe collaborare, anche da esterno, alla Commissione che si occupa della revisione dello Statuto e del Regolamento, strumenti che ritengo vitali per il buon funzionamento del Consiglio”.

Dopo l'intervento di Pietro Filippo il consigliere Michelangelo Spataro chiede una conferenza dei capigruppo.

Al termine della relazione dell'assessore Lucente, il Presidente della Commissione consiliare Politiche economiche, Raffaele Zuccarelli, ricorda come l'approvazione della pratica in Commissione sia avvenuta con un solo voto contrario.

Dalla stessa Commissione comunica contestualmente le sue dimissioni il consigliere Sergio Nucci che fa posto a Fabrizio Falvo, appena approdato al Gruppo Misto.

Di seguito il dibattito in aula.

Sergio Nucci (Gruppo Misto)

“Ho partecipato alla Commissione bilancio dove ho ascoltato la relazione del Dirigente Dattis e oggi quella dell'assessore Lucente, la prima più tecnica, la seconda più politica. Qualcuno ha scritto che questa riunione di bilancio sarebbe stata un punto di svolta per la problematica delle cooperative. È indubbio che quando Sindaco e Giunta hanno messo mano alle problematiche occupazionali si sono trovati di fronte una situazione piena di difficoltà. Difficoltà che possono non dipendere interamente dall'operato di questa Giunta. La situazione era impietosa. E non mi appello al 'dove eravate' perché dopo quattro anni e mezzo bisogna guardare a soluzioni. Il Sindaco si è trovato di fronte alla situazione della Multiservizi senza stipendio da mesi, il Valle Crati è ormai vicenda chiusa ma gli operai aspettano soluzioni dal bando di gara uscito in questi giorni. La Città dei Ragazzi è alla mercé degli umori di questo o di quello, non si capisce che fine deve fare questa bella struttura. Forse, scelte sbagliate, imprudenti, di parte non hanno consentito la soluzione auspicabile per gli operatori e per la struttura in generale. Le cooperative rimangono il problema chiave e capisco il rimpallo con l'ente regionale. Forse, avrei dedicato questi anni a rintracciare forme per svincolare le cooperative dal comune. Demetra è un'altra pagina buia. Insomma, il dramma dell'occupazione è reale e non riguarda solo i ceti più umili ma sta investendo anche i ceti medio-alti, i laureati. A questo proposito, in occasione del concorso per dirigenti invito a mettere in atto tutte le procedure più trasparenti possibile. Tornando al consuntivo, l'avv. Dattis ci ha parlato in Commissione di come in questa città vengano erogati servizi svedesi al costo dello Zambia. Ad esempio, il servizio scuolabus che costa 300mila euro a fronte di un ricavato irrisorio. Io avrei citato invece lo Stadio San Vito e tutti quegli spazi pubblici che concediamo e che fruttano spese invece di

guadagni. Vorrei che queste voci diventassero voci attive per concederci poi il lusso di fornire il servizio scuolabus a prezzi popolari. Quali sono questi servizi svedesi. È un servizio svedese l'erogazione dell'acqua alle 4 di notte, è un servizio svedese avere i marciapiedi o le strade in queste condizioni, o avere le problematiche che abbiamo rispetto agli handicappati, è un servizio svedese non dare la luce a Piazzetta Toscano o non fare la potatura a via de Rada?"

Massimo Bozzo (UDC)

“L'assessore Lucente ha definito il governo Berlusconi frustrante, ma anche il vostro Governo rimarrà nella storia della città come frustrante. Questa legislatura, che era cominciata con la volontà di stabilizzare il precariato, termina lasciando nella paura più assoluta centinaia di famiglie cosentine che vivono la disoccupazione. In uno dei primi Consigli ricordo le parole 'lacrime e sangue', sono quelle che da cinque anni buttano i cosentini per il cattivo modo di governare la città. Ogni amministrazione rimane nella storia della città per le sue realizzazioni. Questa Amministrazione rimarrà nella storia della città per le rotatorie. E non i stancherò mai di segnalare la pericolosità di quella di via Panebianco, dove il bitume è saltato quindici giorni dopo la inaugurazione. È costantemente dissestata. Cosenza non è la città europea che volete far credere”.

Gianluca Greco (MDL)

“Mi preme soprattutto rimarcare sulla salvaguardia degli equilibri che altro non è che la verifica dell'equilibrio tra la spesa prevista nel 2010 che deve corrispondere alle entrate previste per il titolo 1 (tributi), il titolo 2 (trasferimenti statali) e il titolo 3 (proventi). Spieghiamo ai cittadini perché si fa questa manovra, perché entro il 31 dicembre 2010 siamo chiamati a capire se siamo in linea, per non sforare. Io ho acquisito le pratiche. Oggi si discute sulla capacità della spesa e c'è uno sfioramento pari a oltre 7 milioni di euro. Non so se la spesa di quei 3 milioni di euro, messi in bilancio per i trasferimenti regionali sulle cooperative, è stata accertata. Questa domanda non avrà mai una risposta. Ma se c'è rispetto ai titoli delle entrate una diminuzione di 7 milioni di euro, la situazione allora è di dissesto. E non si può arrivare all'assestamento in questo modo. Se questo è l'andamento di cassa, a dicembre non avremo più soldi per le cooperative. Lo avevamo detto già ad aprile che si doveva fare subito una variazione di bilancio. Come riusciremo a compensare questi 7 milioni di euro? E dov'è la copertura dei 3 milioni per le cooperative?”

Giuseppe Mazzuca (PD)

“Porgo un ringraziamento all'avv. Dattis e ai suoi collaboratori per il bilancio redatto. Nella riunione di Commissione il Dirigente è stato chiaro, sui servizi si riferiva a quelli che, visti tagli statali, potevano anche essere sospesi mentre l'Amministrazione li ha mantenuti pur incassando molto poco, come lo scuolabus, il pre e post scuola.

Al collega Bozzo dico che questa Amministrazione si è caratterizzata per problemi di cassa non indifferenti e che ha dovuto coprire qualche guaio lasciato da qualche Amministrazione precedente”.

Una breve controreplica dell'assessore Lucente ha seguito il dibattito. "Un atto doveroso – lo ha definito -nei confronti di chi è intervenuto. Ringrazio – ha detto - chi si è impegnato in questa discussione solo per dire che nella mia relazione ci sono tanti elementi di criticità che, con tanta serenità e trasparenza, ho evidenziato. In tutto l'intervento ho anche toccato punti che riguardano l'organizzazione, la migliore efficienza e gestione dello staff ragioneria e tributi, che sarà utile a qualunque Amministrazione. Sui rilievi del consigliere Greco – ha concluso - dico che andremo a monitorare la situazione, da qui al 30 novembre, data in cui i conti e gli assestamenti hanno importanza".

Il Consiglio Comunale di Cosenza, ha approvato – accorpendole in un'unica discussione – le pratiche di bilancio iscritte all'Ordine del Giorno:

- 3- Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 176 del 5/8/2010, avente per oggetto: *«Bilancio di previsione 2010 - Variazioni in termini di competenza e di bilancio pluriennale 2010-2012 (art. 175, d.lgs. n. 267/2000) - Contributo ministeriale di cui al comma 3-quater dell'articolo 13 del decreto-legge n. 112/2008, aggiunto dalla legge di conversione n. 133/2008».*
- 4- Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 - Riconoscimento debiti fuori bilancio (art. 194 del t.u.o.e.l. n. 267/2000) e relativa copertura finanziaria.
- 5- Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 - Stato di attuazione dei programmi - Salvaguardia degli equilibri del bilancio (art. 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Di seguito l'esito della votazione.

Sul punto 3: 21 voti favorevoli, 1 astenuto

Sul punto 4: 21 voti favorevoli, 1 astenuto

Sul punto 5: 21 voti favorevoli, 1 astenuto

Una diatriba con il Presidente f.f. Ciacco sulla corretta formulazione della richiesta di appello nominale posta dal consigliere Vincenzo Adamo, determina la non partecipazione al voto da parte dei consiglieri di minoranza rimasti.

Il Consiglio Comunale è proseguito, dunque, con l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, dopo le dimissioni dalla carica di Pietro Filippo.

L'urna ha consegnato lo scranno più alto del Consiglio ad Antonio Ciacco, eletto Presidente con 20 voti. 5 preferenze a Giuseppe Spadafora, 1 ad Eugenio De Rango, una scheda bianca ed una nulla.

Il neo Presidente rivolge all'aula un commosso ringraziamento. "Sarò il Presidente dell'intero Consiglio ma non dimenticando mai di essere parte integrante di una maggioranza nella quale mi riconosco oggi ancora di più. Un ringraziamento particolare va al mio Sindaco, forse senza di lui

non ci sarei riuscito. Il mio abbraccio più fraterno all'assessore Francesca Lopez e ai miei colleghi, tutti. Sono particolarmente felice ma è una felicità appannata, e sa che lo dico con grande sincerità, perché ho dovuto prendere il posto di una persona la cui esemplarità mi è stata di grande insegnamento in questi mesi, Pietro Filippo. Manca poco alla fine della consiliatura ma penso che sul solco tracciato dai colleghi che mi hanno preceduto è giusto e conveniente muoversi. So che il mio compito sarà meno gravoso perché avrò al mio fianco le splendide professionalità della segreteria generale e dell'ufficio di Presidenza”.

Intervento del Sindaco

“Intervengo per svolgere alcune riflessioni e fare una proposta sull'ordine dei lavori e sui lavori del Consiglio Comunale in genere. Proposta che si lega con il contenuto di questa serata. Ma non posso non iniziare il mio ragionamento facendo gli auguri ed il bocca in lupo più convinto ad Antonio Ciacco. Una riflessione di carattere politico. Credo che questa sera abbiamo scritto una pagina importante che può avere un tema: come è possibile che una maggioranza politica in un Consiglio comunale si sappia atteggiare e comportare quando c'è da fare scelte importanti per la vita della città e delle istituzioni. Esprimo apprezzamento e sottolineatura per ciò che è avvenuto stasera in Consiglio comunale, partendo da un ringraziamento all'Assessore al bilancio, al Dirigente del servizio ragioneria, al collegio sindacale, che hanno portato una pratica che ha meritato l'approvazione della maggioranza del Consiglio comunale. Di quella maggioranza che è uscita dalle urne, che aldilà dei nominalismi si riproporrà alle prossime elezioni, di quella maggioranza che non ha la certezza di vincere le elezioni come altri in questa sala dichiarano di avere. Rilevo il dato che la maggioranza consiliare ha approvato gli equilibri di bilancio ed ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente con un metodo molto innovativo; senza fare interminabili riunioni, senza lungaggini, è arrivata in pochissimo tempo a discutere, a scegliere, a decidere, a votare, a dare prova di se stessa. Questa maggioranza che non è fatta di consiglieri che entrano in aula ad intermittenza di mesi, che non si prestano ad aprire e chiudere le porte, sarà capace nei mesi che verranno di completare il percorso amministrativo del mandato che ha ricevuto.,

Tra poco saremo chiamati ad un Consiglio comunale sullo stato attuativo del programma. Credo che ci saranno delle sorprese. In linea con questo ragionamento faccio una proposta che punta, in questo scorcio di legislatura, a valorizzare ancor di più il ruolo delle istituzioni, del Consiglio comunale. Abbiamo un OdG che è pieno di argomento la totalità dei quali non è mai transitata nelle commissioni consiliari. Propongo di votare una delibera che riporti tutti gli Odg e le mozioni iscritti all'Ordine del Giorno di questo Consiglio all'esame e all'attenta valutazione delle competenti commissioni consiliari. Credo che sarebbe un'altra prova sulla volontà di questo Consiglio comunale di funzionare, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, e direi anche della buona politica”.

Si esprime contro il consigliere Nucci non condividendo “il valore retroattivo della proposta”. Di contro il consigliere Lanzone afferma che “nessuno vuole cancellare nulla ma solo portare in Consiglio delle proposte organiche”.

La proposta del Sindaco è messa ai voti e approvata con 18 voti, per cui l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale viene azzerato e tutti i punti trasferiti alle competenti commissioni consiliari.